

Chiusura dei conti

Imposte sul reddito

Operazioni di fine esercizio

Cosa sono le operazioni di fine esercizio?

Sono le scritture contabili necessarie per preparare il bilancio d'esercizio, applicando i principi di **prudenza e competenza economica**.

Si dividono in due categorie

- **Operazioni di integrazione** — aggiungono informazioni non ancora rilevate
- **Operazioni di rettifica** — modificano dati già esistenti

Solo dopo queste scritture si ottiene il secondo bilancio di verifica, base per la chiusura dei conti.

Operazioni di integrazione

Definizione

Le operazioni di integrazione aggiungono al sistema contabile informazioni di competenza dell'esercizio non ancora rilevate.

Esempi tipici

- **Rimanenze finali** di magazzino, Variazioni (Inventario Intermittente)
 - **Ratei attivi e passivi** — crediti e debiti in moneta di competenza non ancora liquidati
 - **Fondi rischi e oneri** — passività di natura determinata, esistenza certa o probabile
-

Operazioni di rettifica

Definizione

Le operazioni di rettifica modificano dati già rilevati in contabilità, eliminando le quote non di competenza dell'esercizio.

Esempi tipici

- **Ammortamenti** dei beni a utilità pluriennale
 - **Svalutazioni** di crediti, partecipazioni, rimanenze
 - **Risconti attivi e passivi** —
 - **Consumo di materie** (costo d'acquisto +/- variazione rimanenze)
-

Il secondo bilancio di verifica

Che cos'è?

Dopo le operazioni di integrazione e di rettifica si redige il **secondo bilancio di verifica**: un prospetto che riporta tutti i conti con i rispettivi saldi.

Regola fondamentale

Il totale dei saldi **DARE** deve essere uguale al totale dei saldi **VERE**.

Questa quadratura è il presupposto contabile per procedere alla chiusura generale dei conti.

La chiusura generale dei conti

Concetto

La chiusura generale è la procedura con cui, al termine dell'esercizio, si **azzerano tutti i conti** e si riportano i saldi nei conti di sintesi.

Come si chiude un conto

- Il saldo si scrive nella **sezione opposta** a quella in cui si è formato
 - Un conto con saldo **AVERE** si chiude scrivendolo in **DARE**
 - A fine procedura tutti i conti devono avere **saldo zero**
-

Le due fasi della chiusura

La chiusura avviene in **due fasi successive**:

1. Conto del risultato economico

- Si chiudono i conti di **costo (in dare)** e di **ricavo (in avere)**
- Si determina l'**utile** o la **perdita** dell'esercizio

2. Bilancio di chiusura

- Si chiudono le **attività (saldo dare)**
 - Si chiudono le **passività e il capitale netto (saldo avere)**
-

Conto del risultato economico

Funzione

Conto della contabilità (diverso dal *prospetto* del Conto economico) che accoglie costi e ricavi per determinare il risultato d'esercizio.

Meccanismo

- **DARE:** costi dell'esercizio
 - **VERE:** ricavi dell'esercizio
 - Se Ricavi > Costi → **Utile** (in dare per chiudere)
 - L'utile confluisce nel conto "**Utile dell'esercizio**" (capitale netto)
-

Bilancio di chiusura

Funzione

Conto di sintesi nel quale confluiscono i saldi dei conti di I serie relativi alle attività e passività ed i conti di II Serie relativi al capitale netto alla chiusura dell'esercizio.

Struttura

- **DARE:** Attività (Banca, Crediti, Immobilizzazioni, Rimanenze...)
- **AVERE:** Passività e Capitale netto (Debiti, Capitale apportato, Utile...)

Risultato: il bilancio di chiusura si chiude azzerandosi; totale dare = totale avere.

Esempio pratico di chiusura

Conto economico

- Ricavi di vendita: **15.500**
- Consumi di materie: **4.000**
- Costi del personale: **4.200**
- Energia: **2.000**
- **Utile dell'esercizio: 5.300**

Bilancio di chiusura

Attività (Banca, Terreni, Arredi, Materie, Crediti) e Passività + Capitale (Capitale apportato, Prestito, Utile) si chiudono nel bilancio di chiusura, che si azzerà a **105.300**.

Riapertura dei conti

Il bilancio di apertura

Il **1° gennaio** i conti di I serie relativi alle attività e passività ed i conti di II serie relativi al capitale netto vengono **riaperti** tramite il conto bilancio di apertura, immagine speculare del conto bilancio di chiusura.

Sorte dell'utile

- L'utile dell'esercizio appena chiuso viene riaperto come "**Utile portato a nuovo**" (o "utile degli esercizi precedenti")
 - Resta a disposizione dell'assemblea dei soci, che ne deciderà la **destinazione**
-

Destinazione dell'utile

Distribuzione

- **Volontaria:** dividendi distribuiti ai soci
- **Obbligatoria:** imposte sul reddito (IRES e IRAP)

Risparmio (Riserva)

- **Volontario:** riserve facoltative per autofinanziamento
 - **Obbligatorio:** riserva legale, a tutela dei creditori sociali
-

Imposte sul reddito

Natura delle imposte sul reddito

IRES e IRAP **non sono costi d'esercizio**: sono **distribuzioni obbligatorie di reddito**, perché si calcolano sul reddito stesso.

Conseguenze contabili

- Si rilevano dopo aver determinato l'utile civile
 - Riducono l'utile destinato ai soci, non l'utile lordo
 - Sono dovute allo Stato e alle Regioni
-

IRES vs IRAP

IRES — Imposta sul Reddito delle Società

- **Aliquota: 24%**
- Beneficiario: **Stato**
- Base imponibile: reddito d'impresa secondo il TUIR

IRAP — Imposta Regionale sulle Attività Produttive

- **Aliquota: 3,9%** (variabile per Regione)
 - Beneficiario: **Regioni**
 - Base imponibile **più ampia**: indeducibilità di costo del lavoro e interessi passivi
-

Imposte dirette vs indirette

Imposte dirette

- Colpiscono direttamente il **reddito** prodotto (IRES, IRAP)
- Trattate come **distribuzione obbligatoria di utile**, non come costo

Imposte indirette

- Colpiscono consumi, atti, patrimonio
 - **Esempi:** IMU, TARI, imposta di bollo, IVA
 - Sono considerate **costi dell'esercizio**
-

Acconti d'imposta

Come funzionano

Lo Stato richiede il pagamento di **acconti durante l'anno**, calcolati sulle imposte dell'esercizio precedente.

Le due rate

- **1° acconto: 40%** entro giugno
- **2° acconto: 60%** entro novembre

A fine esercizio si effettua l'aggiustamento sulla base delle imposte effettivamente dovute.

Aggiustamento di fine anno

A fine anno si confrontano gli acconti versati con le imposte effettivamente dovute.

Saldo a debito

- Acconti **inferiori** alle imposte dovute
- Si rileva un **debito verso l'Erario** da pagare a giugno dell'anno successivo

Saldo a credito

- Acconti **superiori** alle imposte dovute
 - Si rileva un **credito verso l'Erario** da compensare con pagamenti futuri
-

Utile civile vs reddito imponibile

Due grandezze diverse

- **Utile civile:** risultato del bilancio d'esercizio (Codice Civile)
- **Reddito imponibile:** base di calcolo delle imposte (TUIR)

Perché differiscono

La normativa fiscale **limita la discrezionalità delle stime** per ridurre i contenziosi: alcuni costi sono deducibili in misura diversa o in esercizi diversi.

- **Imposte anticipate:** pagate ora, recuperabili in futuro (credito)
 - **Imposte differite:** rinviate al futuro (debito)
-